

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.04.2014**

### **Interventi dei Sigg. consiglieri**

#### **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 24/02/2014 -**

#### **Riferimento termini di chiusura - procedimento.**

Presidente

Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 24/02/2014 - Riferimento termini di chiusura, procedimento. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Non sto a leggerla tutta perché è lunga, anche perché tutta la parte precedente fa solo una storia del passato. Io passerei ad alcune considerazioni nella penultima pagina al considerato che – quindi riprendiamo l'ultima parte: Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 24.2.2014 l'amministrazione comunale ha stabilito:

1. di avviare il procedimento amministrativo di revoca ai sensi dell'art.21 quinquies e con le modalità stabilite dai sopra citati artt. 7, 8, 9, della legge 241 del '90 e successive modifiche, della deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 29.11.2013 ad oggetto modifica alla delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 2011, concessione in diritto di superficie e di area per la realizzazione di una centrale di cogenerazione e relativa rete di teleriscaldamento. Invito a manifestare interesse, definizione linee guida. Questo era il titolo della delibera. A seguito del fatto nuovo che comporta necessariamente una rivalutazione dell'interesse pubblico da perseguire, in specie nella concessione in diritto di superficie di un suolo pubblico per finalità la cui attuazione risulta verosimilmente contrastante con i principi di precauzione sancito dal diritto comunitario e nazionale, e qui non andiamo indietro, ne abbiamo già parlato.
2. di stabilire che il procedimento dovrà concludersi entro il termine di 30 giorni;
3. di dare mandato al dirigente al IV settore per l'espletamento dei provvedimenti consequenziali;
4. di riservarsi gli atti consequenziali alla definizione del procedimento avviato;

5. di trasmettere copia di deliberazione alla Provincia, eccetera.

Sono giunte le sotto riportate memorie: Comune di Rivalta prot. 7415 del 14.3.2014, Comitato No centrale a biomasse Orbassano prot. 8043 del 21.3.2014, Cogen Power Energia Srl prot. 8522 del 26.3.2014.

Con la sopra richiamata nota prot. n.8522, quello della Cogen Power, del 26.3.2014, la Soc. Cogen Power Energia Srl si dichiarava disponibile ad un confronto tecnico con l'amministrazione, e conseguentemente, con nota prot. n.9147 dell'1.4.2014, l'amministrazione provvedeva a convocarla per il giorno giovedì 3.4.2014. Nel corso di tale incontro tecnico, l'amministrazione richiedeva alla Cogen Power Energia Srl la disponibilità a studiare soluzioni tecniche alternative al fine di procedere con lo sviluppo di una rete di teleriscaldamento sul territorio comunale, con modalità di produzione di calore diversa dalla biomassa, da localizzare in un'area pubblica o privata diversa. Con nota prot. 100.54 dell'8.4.2014 la Cogen Power Energia Srl confermava di stare procedendo a svolgere un'analisi volta ad individuare soluzioni tecniche alternative al fine di procedere con lo sviluppo di una rete di teleriscaldamento sul territorio comunale, con modalità di produzione calore diversa dalla biomassa, da localizzare in un'area pubblica o privata diversa da quella precedentemente individuata, il cui esito positivo permetterebbe di riutilizzare parte degli elaborati sino ad ora prodotti e di evitare l'apertura di un contenzioso richiedendo circa 20 giorni per poter concludere tali analisi e presentare le conclusioni.

Con nota prot. 10139 del 9.4.2014 il Comune informava Cogen Power Energia Srl che alla luce della sopra richiamata comunicazione dell'8.4.2014 era intenzione proporre al Consiglio Comunale il differimento del termine del procedimento di revoca, avviato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 2014, alla seconda metà del mese di maggio in modo da consentire alla Cogen Power Energia Srl la conclusione della propria analisi e presentazione delle conclusioni e successivamente all'amministrazione procedente di completare il procedimento di revoca avanti descritto. Tutto ciò premesso delibera: di richiamare a far parte integrante e sostanziale del deliberato quanto espresso in narrativa e per gli effetti, cioè quello che ho letto adesso.

Punto 1) di prorogare il termine entro il quale concludere il termine amministrativo di revoca ai sensi dell'art. 21 quinquies, e con le modalità stabilite dagli artt. 7, 8, 9, della Legge 241 1990, della delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 29.11.2013, ad oggetto modifica a delibera di Consiglio Comunale n. 73/2011 concessione in diritto di superficie ... non ve lo sto a rileggere tutto, è l'intestazione della delibera, avviato con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 24.2.2014 a tutto il 31.5.2014.

Di dare mandato al dirigente del IV settore per l'espletamento dei provvedimenti conseguenziali; di riservarsi gli atti conseguenziali alla definizione del procedimento prorogato con il presente atto, di trasmettere copia della presente deliberazione alla Provincia di Torino ove è in corso un procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione.

Questo è semplicemente un provvedimento di differimento dei termini di chiusura della delibera di revoca a seguito di una disponibilità manifesta da parte della ditta di rielaborare un progetto abbastanza complesso che vedeva la realizzazione del teleriscaldamento che a noi interessa, voglio ricordarvi che nel 2004 ci è stata consegnata commissionata dall'amministrazione precedente la mia e sono convinto che ha fatto benissimo, ci è stata consegnata una relazione molto dettagliata, io me la sono andata a vedere più volte, su quelli che sono i volumi sul territorio riscaldabili, su quello che è l'interesse da parte dell'amministrazione di realizzare un teleriscaldamento. Questo obiettivo non è cambiato, ce lo siamo portati dietro e lo abbiamo anche fatto nostro, è stato rivisto poi in una fase seguente avevamo anche parlato del Gruppo Fenice intorno al 2009/2010, il Gruppo Fenice era intenzionato a fare una centrale di cogenerazione per il riscaldamento all'interno di FIAT Rivalta, poi questi avevano rielaborato anche a loro volta il progetto integrandolo e aggiornandolo, però poi non sono riusciti a trovare gli accordi perché la FIAT che non si decideva per cosa voleva fare da grande all'interno di FIAT Rivalta e poi il discorso è caduto. Abbiamo avuto modo di riprenderlo in mano perché a noi interessa, perché riteniamo che rappresenti un'evoluzione nei servizi sociali, riteniamo che sia un passo importante chiesto anche nel Patto dei Sindaci e nel PAES che sono gli obiettivi di azione all'interno del Patto dei Sindaci, e quindi come tale ci interessa assolutamente portare avanti questo discorso. Questo

non vuol dire che sia poi la Cogen Power a farlo, rimane sempre in piedi tutto quello che era il presupposto all'interno della delibera, si passa poi a delegare, su questo potete stare tranquilli, le procedure amministrative sono sempre rispettate al massimo. Questo è semplicemente un differimento dei termini per riuscire a verificare con loro cosa può essere modificato in quella delibera che viene poi revocata e ne viene fatta un'altra, per poter portare avanti e salvare questo studio importante che è stato fatto. Grazie.

Presidente

Ingrazio il Sindaco. Chiedo chi di voi vuole fare interventi... Ha chiesto la parola la consigliera Cercelletta, ne ha facoltà.

Consigliera Cercelletta

Grazie Presidente. Questo è un punto all'ordine del giorno molto importante; la delibera che viene presentata questa sera non fa altro che confermare quanto avevamo detto nell'ultimo consiglio comunale in cui si è parlato di biomasse. Il dietrofront del Sindaco e della maggioranza evidenzia in modo sempre più netto l'incertezza e pressapochismo di chi guida la macchina comunale. Prima la centrale biomasse e ora quella a metano, tutto questo per evitare di pagare un conto troppo salato a Cogen Power, ma soprattutto per non uscirne con le ossa rotte da questa storia che sembra sempre di più paradossale. Noi del Movimento 5 Stelle non abbiamo né brindato né cantato vittoria dopo il cambio di rotta del centro destra; infatti ci troviamo con un differimento dei termini di chiusura che di fatto lascia aperte le porte ad una nuova centrale. Abbandonato lo spauracchio del cippato ora si profila un impianto di cogenerazione del tutto nuovo, questa volta a metano, ma credete che cancellati i timori per le biomasse, le sue emissioni, un impianto a metano produca sostanze pulite per un'area compromessa come la nostra? Se pure inferiori i pericoli del biomasse anche l'impatto ambientale di centrali termoelettriche e alimentate a gas metano non è da sottovalutare. Noi del Movimento l'avevamo già detto e sarò di nuovo ripetitiva. Come la Servizi Industriali, l'inceneritore del Gerbido, l'elevato traffico sull'intera zona tra Orbassano, Rivalta e Beinasco rappresentavano un carico ambientale ben oltre

la soglia di tollerabilità. Ora abbandonati i sogni delle biomasse dopo i report della Cittadella della Salute di Torino, l'amministrazione vuole ripiegare su un'altra centrale come se il teleriscaldamento fosse la cura di tutti i mali. Ma non pensate alle strade sventrate, al disagio dei lavori per la realizzazione di una rete di teleriscaldamento di dubbia utilità per la cittadinanza? Certo la centrale a metano che pensate di fare ora è più lontana dal centro abitato rispetto al precedente progetto, ma per noi del Movimento, e lo ribadiamo ancora una volta, la salute dei cittadini va ben oltre le logiche dei partiti e sicuramente la salute non si può barattare con progetti basati esclusivamente sui vantaggi economici dei privati. Dopo aver detto no al biomastro a cippato, continueremo a vigilare affinché la procedura di revoca si concluda con la cancellazione definitiva di qualsiasi progetto di centrale e se si dovrà pagare un indennizzo di oltre 100.000 euro per le scelte avventate e frettolose fatte da questa Giunta, ci auguriamo che qualcuno si assume le responsabilità di questo modo di governare così proteso a politiche affaristiche e poco attento ai diritti e soprattutto alla salute dei cittadini di Orbassano. Grazie, ho concluso.

Presidente

Ringrazio la consigliera Cercelletta ... il pubblico è pregato di fare silenzio grazie. Chiedo chi vuole fare interventi per questa delibera... Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie. Premetto che concluderò questa mia dichiarazione inerente l'argomento della delibera con un ulteriore passaggio sul regolamento del Consiglio Comunale, perché ho proprio scoperto che noi consiglieri tutti lo leggiamo veramente poco, e ci sono delle cose interessanti nel nostro regolamento che tornano su alcune cose accadute questa sera. È evidente che i dubbi espressi dalla collega consigliera Cercelletta in gran parte sono anche i nostri, oltretutto noi abbiamo cercato di rileggere attentamente questa nuova delibera che non stentiamo a definire un ulteriore passo abbastanza incerto in una vicenda gestita non esattamente a regola d'arte. Chiedo scusa se in questo caso non dirò brillante dal punto di vista dell'amministrazione, ma questo è un ulteriore

passaggio che evidentemente non condividiamo, mentre non potevamo che condividere la revoca della precedente delibera, in questo caso è un passaggio che ci dice che proroghiamo dei termini che in teoria stavano per scadere; siamo estremamente curiosi di sapere, visto che lo sappiamo come sono i numeri interni del Consiglio Comunale, questa delibera passerà indipendentemente dal nostro voto negativo, siamo curiosi di sapere quali saranno i prossimi passaggi, credo che siamo curiosi noi consiglieri ma siamo curiosi e attenti tutti i cittadini non ultimi quelli che in maniera spontanea si sono costituiti in comitato e che hanno lavorato molto bene su questa vicenda. Continuiamo ad avere dei fortissimi dubbi su delle parole chiave che sono all'interno della delibera e che sono anche state citate nella presentazione, il teleriscaldamento, tutta questa necessità effettivamente, ma più che una necessità che potrebbe anche esserci, non riusciamo a capire se ci sono degli studi seri o delle analisi serie su quanto effettivamente poi un'eventuale centrale che porti poi a un impianto di teleriscaldamento cittadino effettivamente sarebbe sfruttato. Siamo curiosi e preoccupati perché all'interno della delibera, per forza di cose, perché la convenzione citava una fonte di energia rinnovabile, e quelle che sono state citate non lo sono in questo caso, si parla di un'area diversa della nostra città. Finora noi siamo stati tutti focalizzati su un'area estremamente chiara; nel momento in cui si apre una proroga e si dice: però questo nuovo progetto potrebbe andare a toccare un'area diversa della città, voi sapete benissimo che noi eravamo molto, molto, molto critici e contrari su quella centrale a biomasse che era stata proposta, non solo sull'argomento in sé, ma proprio per l'area in cui era stata proposta. Adesso ci viene detto proroghiamo, vediamo come andrà avanti, potrebbe essere un'altra area della nostra città. È quindi evidente che siamo preoccupati; è stato di nuovo citato l'importante, non lo neghiamo, Patto dei Sindaci, la fonte di energia che abbiamo sentito citare probabilmente non creerebbe dei problemi con le polveri sottili, ma sicuramente creerebbe altri tipi di problemi di emissioni in un quadro già decisamente complicato perché chi ha partecipato non solo nelle sedi consiliari o nelle commissioni, ma anche nelle riunioni pubbliche si è sentito dire che quest'area non necessita in realtà di ulteriori emissioni, anzi dovrebbe trovare il modo, anche andando ad agire

su tutta una serie di fattori compreso il traffico, dovrebbe cercare di avere sinceramente una qualità dell'aria migliore, cosa che non abbiamo per una conformazione sicuramente fisiologica del territorio e anche indubbiamente per la vicinanza alla città. Siamo sicuri che qualsiasi sia la scelta alla fine ci sarà un aumento delle emissioni e questa cosa ci preoccupa moltissimo. È quindi evidente che il nostro voto sarà contrario proprio perché non ci prestiamo ad un ulteriore passo incerto in questa vicenda.

Vi dicevo che avrei toccato anche i termini del regolamento perché è interessante e bisogna proprio leggerli bene i regolamenti perché prima stavamo discutendo di rendiconto e sul nostro regolamento nell'ultimo comma di quell'articolo che vi ho letto c'è scritto: i termini di tempo previsti dai commi precedenti sono raddoppiati per le discussioni generali relative allo statuto, al bilancio preventivo, al rendiconto, ai regolamenti e ai piani regolatori e loro varianti generali. Il che significa che il mio collega consigliere Mango poteva parlare per venti minuti e poi per altri dieci, e quindi è stato interrotto impunemente e questo lo dobbiamo dire visto che li dobbiamo leggere tutti i regolamenti, scusatemi, è colpa mia perché anche io effettivamente non ve l'ho fatto notare subito, però ammettiamolo che il regolamento diceva questa cosa. E allora a questo punto la presidente mi permetterà perché anche su questa vicenda qui non è stato detto, ma prima è stato ripetuto spesso e volentieri, e mi scuserà signor Sindaco se glielo faccio nuovamente notare, è stata ripetuta una frase che politicamente abbiamo sentito spesso e volentieri: "non è colpa nostra", non è colpa nostra per la marcia indietro per la raccolta differenziata quando io mentre prima a parlare signor Sindaco sono andato a vedermi i verbali della discussione di cinque anni fa tra l'allora assessore Clemente e il collega consigliere Giuseppe Manzone, e molte delle cose che sono riportate nel comunicato del signor Sindaco, tolto il fatto che sarebbe stata tutta colpa dei cittadini, erano già state citate anni fa. Però non è colpa nostra è colpa dei cittadini. L'aumento dell'IRPEF nessuno ne fa una colpa, è successo, l'avete fatto voi, non è colpa vostra, è colpa della situazione. Il problema è che quando si dicono delle cose, se si è bravi si dice così di getto; io prendo una frase stupida: il signor Sindaco ha detto "abbiamo il rugby, non c'è nessun altro posto che ce l'ha"; ce l'ha Volvera che è a pochi chilometri di qua ... ci sono

degli errori, ma se si ha la faccia per dirle e spiarle,, politicamente, queste frasi passano. E c'è anche a None. Comunque finisco con questa cosa: bilancio partecipato, e chiedo scusa se tocco ancora quello di prima, non sarà trasparenza ma vuole dire partecipazione e condivisione che sono due temi a cui noi teniamo. Regolamento, non c'è scritto da nessuna parte nel nostro regolamento che bisogna fare il panino. Cosa significa il panino? Ve li ricordate i vecchi TG, quelli di epoca Mediaset buona? Parla prima chi è al governo, poi parlano replicando chi non è al governo, e poi finisce chi è all'amministrazione. Io ho cercato di leggermelo bene questa cosa, non c'è scritto da nessuna parte che parla il signor Sindaco, o chi presenta la delibera, parliamo noi, riparlano loro e noi non possiamo parlare. Perché il regolamento dice: parla chi presenta, parla il consigliere di minoranza o di opposizione, può controreplicare chi l'ha presentata, ma se c'è la controreplica a sua volta può controreplicare anche il consigliere di minoranza. Ciò significa che negli anni scorsi tutte le volte -vedete perché dico che bisogna leggerli bene i regolamenti? - tutte le volte che qualcuno voleva replicare al signor Sindaco e il Presidente diceva: no mi dispiace perché termina il signor Sindaco, questa cosa non c'è scritta veramente da nessuna parte. Se volete cambiate il regolamento, noi voteremo contro, voi i numeri ce li avete, però d'ora in avanti vi chiedo di ricordarvi che dopo un intervento di maggioranza, la controreplica della minoranza a termine di regolamento ci può stare. Grazie.

Presidente

Ringrazio. Come sempre non ci capiamo o forse non vi importa, ma non è mai stato detto che c'è scritto o non c'è scritto. In commissione capigruppo più di una volta abbiamo sempre detto che non veniva contemplato il tempo del Presidente e del Sindaco. Io ho sempre detto che il Sindaco ... visto che hai anche detto il fatto delle comunicazioni che poi chiude il Sindaco ... Allora forse ho capito male io perché di solito chiude ... anche per gli interventi penso che il Sindaco possa rispondere, fa piacere magari sentire delle cose in più che lui possa dire. Visto che parlavamo solo di regolamento lasciamo anche la parola al Sindaco.

Consigliere Gobbi

Avete ragione, probabilmente non sono stato molto preciso, ripeto: sto parlando della discussione durante le delibere, parla chi presenta la delibera, può intervenire la minoranza, c'è un nuovo intervento da parte di chi l'ha presentata e poi c'è la controreplica da parte della minoranza.

Presidente

Però bisogna dire chi parla come capogruppo perché è successo diverse volte che se uno non lo dice e parla per 25 minuti, visto che mi segno tutto, è giusto comunque terminare se uno ha è nel tempo. Poi uno può anche replicare. Ma se uno non dice parlo io che sono il capogruppo io non posso sapere se poi parla come capogruppo. E tu Gobbi sai che io sui tempi sono stata sempre molto elastica anche prima, quindi è per rispetto anche nei confronti degli altri consiglieri. Grazie.

Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Tanto per tornare in tema volevo solo preannunciare il nostro voto favorevole a questa delibera di differimento dei termini della chiusura del procedimento di revoca della delibera del novembre scorso. Adesso si stanno esaminando le criticità di un progetto che in effetti erano state valutate e sono valutate in questo momento su un tavolo tecnico al quale partecipano tutte le parti interessate, se le criticità si risolvono si ripropone la possibilità di dotare la nostra città di un elemento in più che comunque è sempre un elemento di utilità che è una rete di teleriscaldamento, quindi da parte di questa maggioranza non è mai stato fatto nessun dietrofront, nessun paradosso, nessun cambio di rotta. Mi sembra invece paradossale adesso mettere in discussione anche il fatto che la combustione a metano possa costituire un elemento di pericolo per la salute pubblica; qua ci troviamo di fronte a un mero elemento di populismo e di ingiustificato allarmismo. Ricordo che l'aumento delle emissioni di un impianto di cogenerazione vengono compensate con la diminuzione, sicuramente provata, delle emissioni di tipo privato. Quindi cosa potrà cambiare rispetto al progetto precedente? Potrà

cambiare l'allocazione della centrale, il tipo di combustibile, ma l'obiettivo di questa amministrazione rimane sempre uguale, quello di dotare la città di un servizio che comunque è utile quello di un servizio di teleriscaldamento. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno deve fare degli interventi? Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Come già detto durante la commissione, la criticità di questa evoluzione dell'ipotesi di centrale di teleriscaldamento non è solo la localizzazione, il combustibile o il fatto che noi siamo contrari a tutto od altro, è che come diceva anche il consigliere Gobbi se non sbaglio, non vediamo un progetto lineare da parte della maggioranza, non vediamo degli atti concreti che giustifichino concretamente con dei numeri reali e non stimati, la motivazione e la spesa, il disagio per i cittadini di Orbassano del fare il teleriscaldamento. Ne avevamo già discusso sulla centrale a biomasse, su cui avevamo espresso delle criticità non solo per il combustibile e i danni all'ambiente - poi ci siamo focalizzati su quello perché grazie a Dio almeno su quello vi si sono aperti gli occhi - ma avevamo anche fatto delle domande all'ingegnere della Cogen Power sul numero effettivo delle utenze allacciabili, sulla necessità effettiva e sul bilancio effettivo della possibilità del teleriscaldamento a Orbassano. In commissione il Sindaco ha detto che il censimento delle utenze allacciabili su Orbassano lo aveva fatto il tecnico che avevo portato io durante la commissione l'ing. Alberto Poggio; io ovviamente sono andata a cercarmela la documentazione relativa a questa affermazione; effettivamente l'ingegner Poggio ha partecipato ad uno studio della Provincia del 2004 pubblicato poi nel 2006 sul teleriscaldamento in tutta l'area di Torino e dintorni e ha valutato anche Orbassano. Intanto già su quel documento noi veniamo segnati in giallo, quindi non tra quelli che sicuramente avrebbero un beneficio dal teleriscaldamento, ma siamo già borderline; oltretutto lì si parla in quel documento non di un censimento effettivo e puntuale ma di una stima, e già sapete quanto ci piacciono i numeri delle stime, quindi un censimento effettivo non esiste.

Anche se esistesse quello del 2004 sarebbe vecchio di dieci anni. Quindi come ho già detto ribadisco in questa sede: vogliamo parlare di teleriscaldamento ad Orbassano? Perfetto, possiamo essere aperti al discorso, potrebbe essere utile una centrale se pur con tutti i rischi connessi a metano ovviamente che per lo meno è il carburante dal punto di vista più sicuro, è quello che utilizziamo anche nelle nostre case, se i numeri danno un bilancio costi/benefici della centrale a metano unica migliore rispetto a quelli delle singole caldaie nelle nostre case. Nel documento citato dal Sindaco dell'ingegner Poggio, si parla di una stima di allaccio per ogni utenza di costi dieci anni fa, non oggi ma dieci anni fa, di 10/12.000 euro. Quindi intanto escludiamo a priori che siano allacciabili le case singole, perché voglio vederlo io il singolo che va a spendere 12.000 euro per allacciarsi alla rete di teleriscaldamento. Sempre nel documento citato dal Sindaco c'è scritto che la volumetria minima di un edificio perché i costi di allaccio siano a beneficio dell'utente, dovrebbe essere minimo di 3.000 metri cubi di volumetria dell'edificio, minimo, perché sia benefico l'allaccio o comunque non troppo oneroso e che si riesca a ripagare nel tempo, per cui già stiamo parlando di utenze ben specifiche. Alla luce di questi dati ci chiediamo come sia possibile dopo dieci anni parlare di teleriscaldamento e non farlo il censimento effettivo, non dico delle utenze interessate ad allacciarsi perché è ovvio che quello a priori non si può fare, ma delle utenze potenzialmente allacciabili alla luce dei dati in possesso di chi queste cose le valuta ogni giorno, possiamo partire dalla base dello studio del 2004, allora vediamo quanti edifici ad Orbassano sono superiori a 3.000 metri cubi, vediamo oggi l'allaccio alla rete di teleriscaldamento quanto costerebbe se pensiamo che la stima di 12.000 euro per ogni singola utenza non sia ragionevole, siano cambiate, magari sono diventate più economiche; salgono i prezzi di tutto ma sulle nuove tecnologie sappiamo invece che con l'avanzare dei tempi i costi scalano, d'accordo, facciamo uno studio. I condomini che sono cresciuti ad Orbassano dal 2004 ad oggi, credo che sia sotto agli occhi di tutti, alcuni hanno il riscaldamento autonomo, alcuni no, non lo sappiamo quali ce l'hanno e quali no, lo ha ammesso anche il Sindaco in commissione quando mi ha risposto ni: il ni per me vuol dire che di preciso non si sa. Quindi parliamo sempre per ipotesi, allora facciamo uno studio concreto. Noi non siamo contrari

del tutto, non è che vogliamo dire per forza sempre no, ma facciamo le cose con criterio, partiamo dall'ABC, non arriviamo subito alla Z, abbiamo un interlocutore, facciamogli fare un progetto del teleriscaldamento. Se poi effettivamente è vantaggioso o meno per la cittadinanza lo capiamo fra dieci anni dopo che abbiamo fatto tutto e che abbiamo sventrato le strade e abbiamo costruito la centrale? Poi magari quella funziona e produce energia elettrica e calore che però nessuno utilizza. Ma non possiamo ragionare a priori per una volta e fare le cose in maniera costruttiva per la cittadinanza e non per la Cogen Power. Se facciamo uno studio del genere i 100.000 euro che dobbiamo dargli di penale, forse, perché poi magari si può anche impugnare la loro richiesta di indennizzo, ... allora se se lo è inventato a maggior ragione di che cosa parliamo? Scusi signor Sindaco, io forse ho la memoria breve, non mi ricordo più niente di quello che ci siamo detti in commissione capigruppo, ho le sviste e le allucinazioni come è stato detto prima, ma a me sembra che a domanda in commissione: "perché dobbiamo prorogare i termini?" Qualcuno abbia risposto perché se no dovevamo dargli dei soldi di indennizzo. Forse ho le allucinazioni io, ma a me sembra che sia stato menzionato... Ok, 100.000 sono inventati, un ipotetico indennizzo esiste, d'accordo. ... La Cogen Power non ha mai detto di voler fare uno studio sul teleriscaldamento ... Io ho letto che si parlava di localizzazione alternativa e combustibile diverso dalla biomassa. Non mi sembra che sia stato menzionato uno studio sulle utenze allacciabili. L'ingegnere della Cogen Power lo ha negato qua durante la commissione ad hoc, quando gli è stato chiesto: "sa esattamente quante sono le utenze allacciabili?" La risposta dell'ingegnere è stata no. ... Il Sindaco ha detto che lo studio che dico io c'è, adesso dite non c'è, allora continuo ad essere io che ho un disturbo bipolare e non mi capisco. Comunque secondo noi questo sarebbe il modo esatto di procedere. Se c'è un modo di procedere diverso che prevede per forza che Cogen Power decida se è utile o meno per la città di Orbassano il teleriscaldamento, noi non siamo d'accordo. Secondo noi è necessario un ente terso e indipendente per decidere se a Orbassano serve il teleriscaldamento e già nel 2004 la Provincia aveva detto "forse" segnandoci di giallo. Quindi sicuramente saremo contrari a qualunque proposta da parte di Cogen Power che non preveda uno studio serio e concreto sulla potenzialità di allaccio dei

cittadini di Orbassano, e dei costi di allaccio a una rete di teleriscaldamento. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pizzo. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente, proprio una brevissima replica. A me sembra francamente una polemica sterile; non dobbiamo dimenticare che qui c'è un terzo che non è detto che sia la Cogen Power, sarà il soggetto che vincerà la gara e vincerà questo impianto, c'è un soggetto terzo che è un soggetto privato che fa degli investimenti. A monte degli investimenti ci sarà sicuramente un progetto industriale. Se c'è una convenienza di realizzare il teleriscaldamento ad Orbassano gli imprenditori e chi vorrà realizzare questo impianto parteciperà alla gara e si aggiudicherà la gara stessa, ma è un problema squisitamente privato, perché l'ente pubblico deve farsi carico di uno studio preliminare che deve essere fatto da un privato?

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Si fa un po' di confusione e si cerca di far credere alla gente che l'investimento sia del Comune, ma non è del Comune, mettiamolo in chiaro. Non ho ancora trovato un privato idiota che spenda 16.000.000 per fare una rete di teleriscaldamento senza avere le utenze, sarebbe un privato idiota, e non mi risulta che questa ditta che ci ha fatto questa proposta sia così, perché gestisce Borgaro assolutamente bene. Nel progetto che era stato fatto da Poggio, che ho invitato io anche, non solo voi lo avete invitato l'altra volta, proprio per massima precauzione ed essere realisti più di tanto, non ho invitato un tecnico amico mio ma uno che sapevo era più amico vostro, quindi su questo

permettetemi di essere stato il più corretto possibile. Lo studio fatto nel 2004 si conclude con una scheda riassuntiva con una scheda di volumetria teleriscaldabile teorica, che è quella che è perché poi bisogna vedere se aderiscono o no ... certo che si chiama teorica, poi diventerà allacciabile, è teorica di 873.000 metri cubi. E qui siamo fermi al 2004, lo studio è stato presentato poi nel 2005 ma è fermo al 2004. Da allora sappiamo tutti che con la legge regionale del 2007 non si possono più installare caldaie murali nei condomini oltre i quattro alloggi. Sappiamo benissimo che tutti i condomini costruiti dopo il 2007, non ce ne sono stati tantissimi ma qualcuno c'è, parliamo dell'area PEC Arpini, sono tutti con centrale termica; quindi se lo studio del 2004 ci dava già dei valori positivi e gli ulteriori aggiornamenti, se vogliamo rifarli ma chiaramente se li sono fatti, ma è chiaro che non possono dire qual è esattamente la volumetria, poi prima di iniziare evidentemente devono acquisire dei contratti, ma su questo non ci piove, nessuno inizia a costruire un condominio in mezzo alla campagna sperando che qualcuno venga ad abitarci. Quindi assolutamente non ci sono problemi in questo senso, non c'è bisogno di chiamare enti terzi, spendere soldi, far fare degli studi, capisco che questa cosa vi piaccia, ma in termini amministrativi è meglio di no, è già stato fatto uno studio, e poi non ha dato seguito a nulla, quindi se ci muoviamo ancora ci muoviamo su delle basi concrete.

Adesso cominciamo anche a mettere in dubbio che il metano inquina, veramente ci lascia perplessi, allora ci scaldiamo i condomini a fiato, abbiamo tutti i condomini con la maggior parte scaldati a metano con il camino sopra casa e tutti adesso hanno paura del metano, ma stiamo scherzando? Si tratta semplicemente di creare una centrale che va a sostituire tante altre centrali, è chiaro che nella somma delle centrali c'è una riduzione, c'è una riduzione di consumo e c'è una riduzione di emissione di CO<sub>2</sub>, il metano l'unico problema che ha è l'emissione di CO<sub>2</sub> tant'è che nel Patto dei Sindaci si consiglia di lavorare con le biomasse, biomasse che hanno una riduzione quasi totale di emissione di CO<sub>2</sub> per il famoso ciclo zero. Il metano ha emissioni di CO<sub>2</sub> ma non ha altre emissioni, quindi siamo assolutamente tranquilli sul piano ambientale. Parliamo di zone industriali, non parliamo di zone residenziali, c'era la criticità della biomasse, l'abbiamo anche recepita noi sotto l'aspetto degli ultimi studi

che erano stati fatti, c'è anche la criticità qualcuno l'ha sollevata, quella dell'area sportiva, vediamo di recepire anche quella; ma se adesso parliamo di area industriale, parliamo di metano e cominciamo a girarci intorno anche su queste cose, dicendo che vogliamo un ente terzo che decide a Orbassano se fare il teleriscaldamento? Ma lo decidiamo noi con i nostri documenti pagati e che abbiamo in casa, e se c'è un privato che vuole investire a fronte del fatto che noi vogliamo fare il teleriscaldamento, si fanno anche i conti perché non parliamo di idioti, parliamo di gente che esercita un mestiere. Quindi io non riesco veramente a capire questa polemica sterile, sembra quasi che a uno gli sia stato tolto l'osso di bocca e ha paura di perdere qualcosa, oppure qualcuno che cita una frase che proprio non mi piace, e continuo a dire che se qualcuno ha qualcosa da dire ci sono gli organi preposti, di politiche affaristiche; se le tenga per lei le politiche affaristiche, qui nessuno fa politica affaristica, quindi attenzione a cosa diciamo, a come parliamo, perché qui nessuno fa politiche affaristiche. Qui si fanno politiche a favore della cittadinanza ed è una scelta che parte da lontano, neanche da me, arriva dal 2004 e anche prima, quella di mettere in piedi il teleriscaldamento che è un servizio che tanti Comuni stanno mettendo in piedi, da ultimo Nichelino, Beinasco si sta attrezzando, si attaccherà al termovalorizzatore, noi non possiamo farlo perché siamo al di qua del Sangone e ci sarebbero dei costi esagerati, quindi il voler portare avanti l'amministrazione e ridurre quelli che sono i consumi, dare delle agevolazioni ai cittadini, dare dei servizi ai cittadini e trovarsi ancora essere accusati di politiche affaristiche, scusate tanto ma non ci sto. Quindi stiamo procedendo nel massimo interesse di quello che è stato valutato negli anni passati e anche oggi, mi spiace che qualcuno sconfessi anche l'operato degli anni passati perché ad un certo punto stiamo prendendo in pieno il progetto e lo stiamo portando avanti, mi pare che ci sia anche continuità in queste cose. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco.

Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. sull'arringa del signor Sindaco vale la pena di spendere due parole ovviamente senza nessuna polemica. Mi faccia fare una considerazione, se partivamo -o se partivate- a dire che la centrale di biomasse non si faceva, perché siete partiti ovviamente voi e non noi, non si faceva nell'area sportiva e avrebbe in qualche maniera preso un elemento di condivisione, visto che lei ha citato che il gas inquina, noi non abbiamo detto che il gas inquina, che ha una emissione diversa rispetto alle biomasse lo sappiamo tutti, su questo non ci sono dubbi, è come giochiamo contro il consigliere Beretta, Beretta è uno e noi siamo sei, perché questa sera Beretta ci ha detto che siamo un po' incapaci di fare alcune riflessioni di carattere politico, non mi pare. Adesso parlo, io non voglio difendere i colleghi della minoranza, però un minimo di chiarezza va fatto questa sera, quindi non abbiamo detto che il gas metano inquina, nessuno l'ha detto. Io semplicemente però, avendo costruito un ragionamento che ha visto il Consiglio Comunale, la maggioranza, le commissioni, il comitato eccetera, e in qualche maniera avendo costruito un ragionamento che ci ha portato al 24 di febbraio dove c'è stato quel consiglio straordinario dove si è iniziato l'iter di revoca della delibera in oggetto, e adesso la delibera si ripresenta con un termine di differimento rispetto alla quale in pista c'è un altro tipo di iniziativa, io su questo consentitemi di fare una precisazione. Non c'è dubbio, che sia il Veneto, sia l'Emilia Romagna, sia la Lombardia, tutte regioni del nord, che tutti quanti parliamo di ambiente, tutti quanti parliamo di maggioranza, destra, sinistra, non mi appartiene un colore politico, a prescindere che da questo punto di vista ho votato no con serietà il 29 di novembre, voterò anche questa sera no a questa delibera ovviamente come gruppo dei Moderati, non c'è dubbio, non si cambia il bus o il tram in corsa, però tuttavia se ci fosse stata in qualche maniera, lo dico con parole molto semplici, una condivisione di un ragionamento che ci vedeva, io sono d'accordo quando lei dice che il gas inquina di più delle biomasse, e quando lei dice che siamo al di là del Sangone e in qualche maniera ci dobbiamo dotare di strumenti alternativi per quanto riguarda una emissione non dico zero ma quasi da questo punto di vista. Lei ha detto bene che Beinasco si sta dotando di questo teleriscaldamento, è partito anche l'iter, però stiamo parlando di una cosa partita male, se partiva in modo diverso, io l'ho detto in tanti interventi, abbiamo anche il problema

veicolare, abbiamo il problema del traffico, abbiamo tanti problemi, però da questo punto di vista avendo in qualche maniera fatto partire un ragionamento diverso ... io non sto dicendo che inquina il metano ... siccome dicono che noi siamo contro anche al metano, vi sto dicendo che non siamo contro il metano perché le caldaie a metano si fanno dal 1983 in avanti, cerchiamo di essere maggioranza e opposizione responsabili. Loro ci accusano che noi siamo incapaci di ragionare e io accuso loro che sono incapaci di gestire tanto per essere chiari. Detto questo, questo procedimento che ci ha visti in qualche maniera dentro un contesto di anomalie, di incertezze, però questo differimento mi fa capire, e concludo, che c'è stato qualche errore di valutazione e nel percorso c'è stato qualche errore di analisi, Non sono quello che accusa nessuno, e tanto meno essendo un garantista di natura non lo farò neanche questa sera, tuttavia aggiungo che però noi abbiamo un problema di ambiente e abbiamo anche un problema di inquinamento e da questo punto di vista si poteva pensare meglio in tempi non sospetti e ragionare come hanno ragionato tutti i Comuni di destra o di sinistra nella Provincia di Torino. Questo era il ragionamento che volevo fare, quindi non ci accusate che siamo incapienti o incapaci, non ci sto a questo gioco, perché qui stiamo ragionando a una difesa del territorio e alla possibilità, laddove è possibile di spendere, magari un euro in meno, rispetto al quale c'è anche un euro in meno in inquinamento. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Intanto ringrazio Nino Russo perché mi ha anticipato sulla valutazione prima di entrare nel merito di questa discussione, io per educazione non ho contro-ribattuto al Sindaco, lo faccio adesso, ma non per ribattere ma per invitare il Sindaco e il consigliere Beretta ad essere più rispettosi, anzi di non entrare nel merito delle valutazioni degli interventi fatti da parte dei consiglieri di minoranza. Non lo abbiamo mai fatto noi. Noi giudichiamo e entriamo nel merito eventualmente della discussione, ma non

facciamo mai disquisizioni sulla sostanza e sul merito di quanto è stato detto dai consiglieri. Pregherei quindi il Sindaco e il consigliere Beretta ad astenersi nel fare valutazioni sull'operato dei consiglieri di minoranza. Dico questo perché se il rispetto nasce o può crescere non è certo questo il metodo. Mi dispiace che quando si fa una valutazione nel merito di un pensiero espresso da un consigliere, e parlavo quando parlavo del bilancio, avevo fatto le mie osservazioni su cosa non andava e su cosa abbiamo ritenuto opportuno che fosse positivo. L'ho detto io, ho detto che era positivo il fatto che sono stati estinti dei mutui, l'avevo già detto la volta scorsa e l'ho ridetto perché ho ritenuto opportuno ripetere la cosa ... finisco il concetto, è stato detto contraddittorio o meno, non è contraddittorio, se poi uno deve dire soltanto che fa tutto schifo allora no, non siamo di questa portata. Noi diciamo che le cose che sono andate bene e che riteniamo opportuno che siano meritevoli di attenzione, noi lo abbiamo sempre fatto. Le cose che non sono piaciute a noi di minoranza le ho citate, ho citato una serie di elementi che non sto qui a ripetere; questa non è contraddizione ma esprimere positività di un determinato argomento e la negatività su altri aspetti. Quando ho parlato di amici degli amici il Sindaco ha frainteso; qua si parla di amici vuol dire che magari uno che ha interesse sportivo o quant'altro può renderlo utile a un altro amico e quindi c'è un passaparola in questo senso, ma non di certo sotto quell'aspetto lì. Detto questo ognuno poi può intendere come vuole, poi le considerazioni sono fatte per poter essere esplicitate, io le ho esplicitate in questo senso. Entro nel merito della questione facendo solo un semplice rilievo: è vero che era stato iniziato questo studio nell'amministrazione Marrone, però è altrettanto vero che si è tutto fermato perché c'erano delle incertezze nell'operazione. Ma io dico un'altra cosa importante: al di là della disquisizione sulle emissioni di  $PM_2$  o  $PM_{10}$  o quant'altro, originariamente la volontà di questa amministrazione attraverso la convenzione era che doveva nascere il pannello fotovoltaico, quindi l'energia rinnovabile per eccellenza, poi è stato stravolto tutto e siamo arrivati ad oggi a questa confusione. Termino dicendo che io ho parlando con persone che avevano auspicato il teleriscaldamento a Torino e che avevano sempre sperato che con l'allacciamento avrebbero avuto dei vantaggi economici; il primo e il secondo hanno avuto dei benefici

minimali, marginali, successivamente hanno avuto una grande batosta dal punto di vista economico perché i prezzi sono stati equiparati a quelli ora in commercio. Per cui la valenza economica per le famiglie non so fino a che punto possa poi essere utile. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Volevo solo precisare una cosa perché poi sembra che siamo sempre noi quelli contro, ma questo è già stato ribadito dai miei colleghi. La nostra posizione l'abbiamo chiarita, vorremmo vedere dei numeri certi ma su questo evidentemente non ci capiamo, non è che ci divertiamo a far spendere soldi al Comune, è che vorremmo che fossero investiti per il bene della cittadinanza, di quello che dice il privato poco ci interessa. Siamo noi gli amministratori della città, non è la Cogen Power, comunque il Sindaco spesso menziona in questa sala il Patto dei Sindaci, glielo abbiamo sentito menzionare dall'inizio della vicenda centrale a biomasse. Vorrei chiarire che questo bellissimo Patto dei Sindaci impone anche degli obblighi da parte delle amministrazioni che aderiscono, come per esempio quello di preparare l'inventario base delle emissioni il base-line come punto di partenza per il piano di azione per l'energia sostenibile. Non mi risulta che il Comune di Orbassano l'abbia ancora fatto. Quindi diciamo che vogliamo ridurre le emissioni ma non sappiamo da quante emissioni stiamo partendo, dobbiamo ridurre del 20% ma il 20% è una percentuale relativa. un numero relativo, se non sappiamo il numero di partenza non possiamo quantificarlo questo 20%, non possiamo sapere se la centrale di teleriscaldamento ce le fa ridurre o meno così come non potevamo saperlo relativamente alla centrale a biomasse. Quindi forse se facciamo prima l'inventario come ci chiede il Patto dei Sindaci allora poi magari discutiamo di nuovo sui numeri e non sulla fantasia. Oltre a quello dobbiamo presentare anche il piano di azione sull'energia sostenibile, dopo aver fatto la base-line; questo doveva essere fatto entro il 30 novembre 2013, poi è stato prorogato al

30 agosto 2014. Il 30 agosto 2014 per un piano di azione del genere è dopodomani, stiamo preparando gli interventi, ma il piano di azione in base al quale eseguire gli interventi non ce l'abbiamo ancora. Quindi ritorniamo sempre al punto di partenza. Potrebbe anche andarci bene il teleriscaldamento ma facciamo l'inventario di base delle emissioni? Facciamo il piano di azione sull'energia sostenibile? Discutiamo sui numeri concreti, sulle azioni da qui ai prossimi dieci anni? Facciamo un piano, un bel programma, lo facciamo magari un po' condiviso che sarebbe l'ideale, e allora poi discutiamo e noi non votiamo contro a tutto quello che ci proponete. Ma finché vediamo delle delibere che arrivano qui senza un criterio a nostro avviso logico senza vedere il piano superiore che sta dietro a tutto questo noi. ci spiace, ma continueremo a votare contro.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Nel PAES, quel piano di azione che praticamente è quasi pronto, ci sono anche tutte queste cose ... quando lo vedrete, non è un problema, però ci sono anche tutte queste cose, quindi non è quello il problema. Il PAES quando si conclude si fa tutto quanto al suo interno, viene votato e c'è tutto quanto. Vorrei ricordarvi che noi siamo fra i primi Comuni che arrivano anche a questo risultato di tutta la zona. Ci è arrivato solo Rivoli prima di noi e forse anche un altro Comune qua vicino che non ricordo, quindi volevo anche ricordarvi, lo dissi l'altra volta, che Rivoli nel PAES, nel piano di azione, ha messo anche una centrale a biomasse da 250 kw in una scuola materna. Questo per dire che non è che siamo fuori dal mondo noi che ci inventiamo le biomasse o altro. C'è anche un foglio da qualche parte, ma se andate a vedere sul PAES lo vedete anche di Rivoli; quindi non è che ci siamo inventati le cose strane, poi è emerso un problema dopo, ce ne siamo resi conto che c'era uno studio e siamo noi che abbiamo provveduto a ritirare il discorso. Dopodiché si sta studiando per portare avanti quello, e lo ripeto, che è nel nostro interesse che riteniamo sia opportuno fare, come Orbassano avere anche noi un teleriscaldamento. Il

vantaggio dove sta? Aggiungendo un certo numero di condomini evidentemente il consumo è minore, c'è un risparmio sul consumo perché mettendo insieme si hanno delle centrali più performanti e quindi si hanno dei consumi minori e in più, applicando la cogenerazione c'è il ritorno economico che permette di fare la rete di teleriscaldamento, ma non solo, di ridurre a livello nazionale quella che è il consumo dell'energia per produrre elettricità immettendo elettricità in rete. È un processo semplicissimo che viene incentivato a livello europeo proprio per ridurre il consumo di energia che rientra in quel famoso 20% a cui si vuole arrivare a livello locale e anche nazionale.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo passare alla votazione.

Favorevoli ... 10

Contrari ... Bona, Russo, Gobbi., Mango, Cercelletta e Pirro

Astenuti ... nessuno

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ...

Astenuti ... nessuno.